

Eroi della Sicurezza 2021

Tappa del 12 maggio a Modena - Cattolica

COMPARTIMENTO BOLOGNA

Assistente Capo Coordinatore MARELLA Franco e Agente RAMUNDO Martina (operatore C.O.A.).

Era la notte di Capodanno 2020 quando ai poliziotti della sala operativa della Polizia Stradale di Bologna, veniva segnalato che un'autovettura contromano stava percorrendo l'Autostrada A/14.

L'Agente RAMUNDO Martina, attivava immediatamente tutti gli organi di emergenza in autostrada ed informava subito il capo turno, Ass.C.Coord. MARELLA Franco della situazione.

Alle pattuglie in autostrada veniva data indicazione di rallentare il traffico in modalità *safety-car*, tecnica operativa molto efficace in situazioni analoghe, per riuscire a mantenere tutto il traffico a debita distanza.

Dopo aver messo in sicurezza gli altri utenti della strada, i poliziotti intercettavano il veicolo contromano, che fermava la sua corsa urtando il mezzo di servizio, senza fortunatamente provocare feriti tra i pattuglianti e gli altri automobilisti in transito sulla tratta. Gli agenti accertavano poi che il conducente si trovava in forte stato di ebbrezza.

Il Capoturno della centrale operativa, visto il buon esito dell'intervento, dava indicazioni alla pattuglia di liberare al più presto la carreggiata e ripristinare la regolare viabilità, facendo convergere sul posto un altro equipaggio ed una ambulanza.

La giovanissima operatrice radio RAMUNDO Martina e l'esperto Capo Turno MARELLA Franco hanno dimostrato spirito d'iniziativa ed una spiccata capacità di coordinamento operativo di tutte le risorse che avevano a disposizione.

Tappa del 13 maggio alle Grotte di Frasassi (AN)

COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE DI ANCONA

Ass.C. C. ZAFFINI Paolo - Ag. MAFEZZONI Giulia - Ass. C. BARTOLACCI Manola - Ass. C. RENZI Marco - Sottosezione Polizia Stradale di Fano (PU)

Era il 15 giugno 2020 e il turno di servizio dell'Ass. C.C. ZAFFINI Paolo, dell'Ag. MAFEZZONI Giulia, dell'Ass. C. BARTOLACCI Manola e dell'Ass. C. RENZI Marco cominciava con una nota della sala operativa che segnalava la presenza di un autoarticolato sull'Autostrada A/14, che, sbandando vistosamente e procedendo a zig-zag, occupava entrambe le corsie di marcia, mettendo in grave pericolo gli altri utenti in transito.

Vista la situazione di pericolo, gli operatori, seguendo le indicazioni della Sala Operativa, si dirigevano alla ricerca del mezzo segnalato, individuandolo in brevissimo tempo e iniziando immediatamente a seguirlo nel tentativo di fermarlo. Attraverso tecniche operative dissuasive riuscivano finalmente, con non poche difficoltà, a farlo accostare all'interno di una piazzola di sosta.

I poliziotti, dopo aver invitato il conducente, cittadino rumeno, a scendere dal mezzo, constatavano che l'uomo si trovava in un forte stato di ebbrezza alcolica, con un tasso alcolemico di 2.62 g/l., e che in più, a suo carico c'era anche un provvedimento di inibizione alla guida in Italia.

La professionalità dimostrata dagli operatori, ha permesso di interrompere, senza conseguenze tragiche per gli altri utenti in transito, una condotta di guida estremamente pericolosa.

Tappa del 15 maggio a Foggia

COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE DI BARI

Sovr.te BERNARDI Giuseppe - Ass. C. LIPPOLIS Simone - Sottosezione Polizia Stradale di Palagiano (Ta)

Era intenso il traffico nella mattinata del 4 settembre 2020 sulla A14, a causa di un veicolo fermo che occupava l'unica corsia disponibile su un tratto a doppio senso di circolazione con lavori in corso.

I poliziotti della Stradale di Bari, Sov. BERNARDI Giuseppe e Ass. C. LIPPOLIS Simone, inviati sul posto dalla Sala Operativa, constatavano che a bordo dell'auto, che bloccava l'intera circolazione, c'era una donna che si trovava in uno stato emotivo di forte ansia ed agitazione.

Senza la minima esitazione, con una serie di operazioni estremamente pericolose, cercavano per far ripartire il mezzo per poterlo spostare in una zona più sicura.

Liberata così la carreggiata, accompagnavano la donna, alquanto provata, alla più vicina stazione di servizio per darle un po' di sollievo e viste le preoccupazioni espresse dalla stessa, circa la necessità di proseguire per Francavilla Fontana, decidevano di accompagnarla fino alla barriera di Taranto, per accertarsi che arrivasse a destinazione senza problemi.

Tappa del 19 maggio a Perugia

COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE DI ROMA

Sov. TRONATI Roberto - Sezione Polizia Stradale ROMA
Ass. C. BENEDETTI Daniele - Sottosezione Polizia Stradale ROMA NORD

Neanche a Ferragosto la Polizia Stradale si è fermata quando, un ostacolo sull'A/1, ha rischiato di mettere in pericolo i vacanzieri in viaggio.

La pattuglia della Stradale di Roma, che si trovava sulla direttrice dell'ingombro segnalato dalla Sala Operativa, è giunta sul luogo indicato e, attivati tutti i dispositivi di segnalazione visiva ed acustica, ha proceduto con cautela, in regime di safety-car, a mantenere tutto il traffico a debita distanza.

A quel punto, l'Assistente Capo BENEDETTI Daniele è sceso dal veicolo e dopo essersi accertato che il traffico fosse completamente fermo e applicando tutti i protocolli di sicurezza, ha rimosso velocemente l'ostacolo portandolo fuori dalla carreggiata.

Purtroppo, mentre faceva ritorno al veicolo di servizio, nonostante il traffico fermo, un'auto a forte velocità sulla corsia d'emergenza lo ha travolto.

Il Sovrintendente Roberto TRONATI, vedendo il collega a terra in seguito al violento urto, gli ha prestato i primi soccorsi, riuscendo poi a bloccare l'auto responsabile del gravissimo incidente.

L'Assistente Capo Benedetti, trasportato con l'eliambulanza presso l'Ospedale Policlinico Gemelli di Roma in condizioni disperate, a causa delle lesioni riportate, è stato lì ricoverato per 118 giorni.

I due operatori hanno dimostrato coraggio ed elevatissime qualità professionali, non esitando a mettere a rischio la loro stessa vita per salvare quella degli altri.

Tappa del 20 maggio a Siena

COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE DI FIRENZE

Ass. C.C. GOSTINELLI Christian – Ass. C.C. FERRI Francesco - Agente Antonio PULICI - Agente GRANDE Amedeo - Sottosezione Polizia Stradale di Arezzo.

Era una calda serata del 25 agosto 2020 quando un dipendente dell'autogrill di Roncobilaccio, segnalava alla Polizia Stradale la presenza, nell'area di servizio, di un camionista in stato di ubriachezza, che stava per mettersi alla guida del suo autoarticolato.

Gli Ass. C. Coord. GOSTINELLI Christian e FERRI Francesco e gli Agenti PULICI Antonio e GRANDE Amedeo si mettevano immediatamente alla ricerca del mezzo, basandosi sulle informazioni relative al colore, tipo e targa del mezzo pesante.

Nel contempo, un'altra segnalazione di un automobilista che era stato sorpassato da un tir ad una velocità di oltre 110 Km orari, zigzagando tra la corsia di marcia e quella di sorpasso, permetteva ai poliziotti di individuare il mezzo pesante.

Non è stato affatto facile fermarlo, poichè il conducente non rispondeva alle indicazioni degli operatori, ma nonostante ciò le pattuglie riuscivano a bloccarlo con una manovra a tenaglia, stringendolo al guard-rail di destra.

Il camionista, cittadino bulgaro, tanto era ubriaco che non riusciva né a stare in piedi né tantomeno a parlare; con un tasso alcolemico di 2,13 g/l nel sangue, la patente gli è stata ritirata immediatamente, lui è stato denunciato, e il Tir sequestrato.

I poliziotti hanno dimostrato grande professionalità e notevoli capacità risolutive riuscendo a scongiurare una serie di incidenti che avrebbero potuto coinvolgere gli automobilisti in transito.

Tappa del 24 maggio a Sacile (PN)

COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE DI TRIESTE

V. Sov. CAPPELLARO Mirko – Ass.C.C CIOTTI David - Sottosezione Polizia Stradale di Palmanova (UD)

L'anomalo comportamento tenuto da un conducente di un veicolo in transito sull'A4, attirava l'attenzione dei poliziotti della Stradale di Trieste, Vice Sovrintendente CAPPELLARO Mirko e Assistente Capo Coordinatore CIOTTI David la mattina del 10 dicembre 2020.

Si trattava di un uomo di nazionalità polacca, che nell'accorgersi della presenza della pattuglia, iniziava a dare forti cenni di nervosismo. Insospettiti da tale condotta, gli agenti lo fermavano per un controllo.

Il conducente aveva i suoi buoni motivi per essere nervoso: infatti all'interno del bagagliaio dell'auto, si trovavano ben quattordici cuccioli di cane, stipati in gabbie anguste, in stato di ipotermia e in condizioni di salute tali da richiedere l'immediato intervento di un veterinario. I passaporti sanitari, di dubbia autenticità, non corrispondevano agli animali trasportati, che apparivano di età inferiore al periodo di svezzamento necessario.

I trafficanti venivano denunciati e i poveri cuccioli affidati a chi poi si è preso cura di loro.

Nonostante l'intenso volume di traffico presente in tale orario lungo l'arteria autostradale, gli operatori sono riusciti ad individuare un traffico clandestino di animali proveniente dall'estero, portando in salvo i piccoli cagnolini, tenuti in condizioni deprecabili e destinati ad un circuito di vendita gestito da persone prive di scrupoli ed insensibili alla salute degli animali.

Tappa del 30 maggio a Senago (MI)

COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE DI MILANO

Agente Sc. MONTEBELLO Jairo – Agente MARZIANI Danilo - Sezione Polizia Stradale di Milano.

Nel pomeriggio del 28 ottobre 2020, transitando in A4, la pattuglia con a bordo l'Agente Scelto MONTEBELLO Jairo e l'Agente MARZIANI Danilo notava sulla carreggiata opposta un'automobile ferma in corsia di accelerazione con le quattro frecce accese e all'interno una donna con la testa riversa appoggiata al finestrino.

I due poliziotti invertivano immediatamente la marcia per raggiungere il veicolo fermo sull'altro lato della carreggiata e giunti sul posto si accorgevano che lei respirava affannosamente e non riusciva a proferire parola. Dentro l'auto c'era anche Aurora, una bambina di 11 anni, molto spaventata, che ha raccontato agli agenti che la mamma, mentre era alla guida, aveva iniziato a tremare molto forte e a stare male, ma nonostante ciò era riuscita ad accostare il veicolo al lato della carreggiata. La piccola, ma coraggiosa Aurora aveva provato a chiamare il 118, ma non aveva saputo riferire l'esatta posizione del luogo in cui si trovava con la mamma sofferente.

Gli agenti hanno tranquillizzato la bambina e rintracciato un familiare che potesse prendersi cura di lei.

Sul posto giungeva il papà di Aurora che ha raccontato agli agenti che la moglie, nei due giorni precedenti, aveva accusato forti malori.